



ORIGINALE

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. 37

Adunanza del **13-05-2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** addì **tredici** del mese di **maggio** alle ore **11:30** nella residenza municipale, per riunione di Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1. Barbatì Angelo	Presente
2. Carpani Carlantonio	Presente
3. Beretta Piercarlo	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. Massimiliano Alesio**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. **Angelo Barbatì** in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2023

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- L'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge n. 145/2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";
- L'art. 1, comma 859, della Legge n. 145/2018, dispone che le amministrazioni applicano le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 "*se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*". Sancisce inoltre che le amministrazioni applicano "*le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.*";
- Lo stesso articolo 1, comma 863, della Legge n. 145/2018, sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento "*gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*";
- L'art. 1, comma 868, della Legge n. 145/2018, dispone che, a decorrere dal 2021, "*le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.*";

ATTESO che sono state acquisite le seguenti informazioni:

- Stock del debito al 31/12/2021 = € 410.334,53;
- Stock del debito al 31/12/2022 = € 46.080,69;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2022 = € 1.286.367,33;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2022 = 23,85;

RILEVATO che:

- Il Comune è riuscito a rispettare l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 poiché detta grandezza finanziaria è diminuita;
- Il Comune ha migliorato l'indicatore di ritardo sui pagamenti, che attualmente è pari a 23,85 giorni;

RILEVATO che l'Ente rimane soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali nella percentuale del 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

VISTI:

- Il Decreto del Ministero dell'Interno in data 13/12/2022 con cui i termini per l'approvazione del bilancio finanziario 2023/2025 vengono prorogati al 31/03/2023;
- L'art. 1, comma 775, della Legge n. 197/2022 che recita: "*In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*";

- La circolare del Ministero dell'Interno n. 52/2023, con la quale è stato disposto il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali al 31 maggio 2023;

VISTI:

- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente regolamento di contabilità;
- Il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI favorevoli unanimi resi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. **Per le causali** di cui in premessa narrativa, di dare atto che il Comune di Trescore Cremasco è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), per la percentuale del 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
2. **Di confermare** che la quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata in sede di approvazione degli schemi di bilancio 2023-2025 da parte della Giunta Comunale;

Successivamente, stante l'urgenza di procedere, ad unanimità di voti, espressi dagli aventi diritto in forma palese per alzata di mano, la Giunta Comunale

DELIBERA

3. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art.134, c. 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Angelo Barbatì

IL Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio
